

Natale.....



...messaggi di pace!

Decorazioni natalizie



A dicembre per festeggiare Natale si usa decorare case, strade, piazze. Le decorazioni più usate sono gli alberi di Natale, le illuminazioni, le ghirlande, il vischio, le candele e le frasi augurali. I colori più usati in questo periodo sono il rosso e il bianco ma anche verde e oro.



L'usanza di decorare strade e case è molto antico e ogni paese ha le sue tradizioni. L'immagine dell'albero è usato come simbolo del

rinnovarsi della vita ed è un tradizionale tema pagano, presente sia nel mondo antico che medievale e probabilmente, in seguito assimilato dal Cristianesimo.

Per molto tempo, la tradizione dell'albero di Natale rimase tipica della regione a Nord del nord.

I cattolici la considerano una tradizione protestante. Fanno gli ufficiali, dopo il

congresso di Vienna a contribuire alla sua diffusione negli anni successivi. A Vienna l'albero di Natale apparve nel 1816.

A tutt'oggi, la tradizione del Natale, così come molte altre tradizioni natalizie rivelate, è sentita in modo particolare nell'Europa di lingua tedesca se bene sia ormai universalmente accettata anche nel mondo cattolico (come per esempio la tradizione del presepe).

Importante è la tradizione, introdotta durante il pontificato di Giovanni Paolo secondo, di allestire un grande albero di Natale nel luogo importante del cattolicesimo mondiale: piazza San Pietro a Roma.

Ecco le decorazioni più usate in alcuni paesi del mondo.

Australia

Nel periodo natalizio si mette una corona d'avvento con quattro candele che si accendevano nelle quattro domeniche prima di Natale.

Stati Uniti



Negli Stati Uniti le chiese vengono decorate con piante sempreverdi e

stelle di Natale.

Svezia

In Svezia le case vengono addobbate con decorazioni fatte di paglia e fiori soprattutto sassi.

Vengono anche appesi in tutte le case dei dolcetti spezzati.

Danimarca

In Danimarca viene preparato con palline e bandierine danesi.

Germania

In Germania nelle scuole si costruiscono delle lanterne che addobberanno le strade.

Polonia

In Polonia l'albero di Natale viene addobbato il giorno della vigilia con bastoncini di zucchero e con cioccolatini e sulla veniva messa una tovaglia bianca.

Russia

In Russia l'albero è considerato il vero simbolo del Natale e viene addobbato con una stella in cima e si usano anche

ghirlanda con pesce e pecore tutti simboli cristiani che ancora oggi si trovano nelle catacombe.

Gran Bretagna

In Gran Bretagna tutte le città perfino a Londra si riempiono di mille colori con le quali addobberanno anche dei alberi giganteschi che preparano nelle strade.

Colombia

La decorazione tipica della Colombia è la candela. Le candele vengono accese fin dal giorno dell'Immacolata (8 Dicembre) e con l'avvicinarsi del Natale altre che in ogni casa tantissime ne vengono anche nelle strade fino ad invaderne i bordi.

Filippine



Le Filippine sono il paese più cristiano continente asiatico in ogni caso si trovano delle lanterne di Natale cioè lampade

decorate e colorate.

Le luci dell'albero

Forse pochi sono che il primo albero di Natale illuminato con luci elettriche colorate risale al 1882 pochi anni dopo che Edisidon inventò l'illuminazione elettrica 1882 Edward e Johnson decisero di rendere il suo albero speciale e al posto delle candeline di cera mise 80 lampadine rosse, bianche e blu e decorare "Christmas tree". La produzione di luci elettriche per alberi di Natale iniziò nel 1890 ma solo dal 1920 iniziarono ad avere successo.

Decorazioni di Natale



Da noi in Italia si usa molto di Natale decorato con palle colorate, fili colorati, punteruoli o stelle in cima e arricchita con luci. Alle porte si attaccano spesso ghirlande o scritte auguri. Un'altra tradizione è quella di baciarsi sotto il vischio perché porta fortuna. Le strade sono piene di luci e festoni.

Tutte queste decorazioni servono a far capire l'attesa con la quale i cristiani rivivono l'attesa di Gesù.

Presepe



Che cos'è il presepe?

Il presepe (= mangiatoia) è la rappresentazione della nascita di Gesù. Fu San Francesco d'Assisi che sentì il desiderio di rivivere la nascita di Gesù e (Greccio 1223) da allora a Natale in ogni casa si fa il presepe.

Ogni nella natività ha un significato ben preciso: il manto azzurro di Maria simboleggia il cielo, il mantello di San Giuseppe rispecchia l'umiltà, il bue e l'asino rappresentano gli ebrei e i pagani. Il presepe italiano è bello perché viene fatto in modi diversi ma soprattutto con vari materiali.

A Genova i pastori vengono fatti con il legno, in Puglia si usa la carta pesta ma in quello più famoso, cioè quello napoletano, i pastori sono in terracotta

circondati da una moltitudine di



personaggi diversi e caratteristici. Il presepe in America Latina è ricco di luce perché Natale cade in estate.



Quello africano è fatto di gesso ed è arricchito di materiali di origine africana, ma inizialmente fu veramente difficile riuscire a convincere le popolazioni locali che Dio avesse sembianze di un neonato bianco. In conclusione, ancora oggi, il presepe diffonde nel mondo il suo messaggio di



pace e serenità.

Luca Zanfini

Michela Ricci

Spirito Natalizio

Il Natale è certamente una festività religiosa, ma è anche una ricorrenza speciale da trascorrere in famiglia, per rivedere i propri cari e, senza alcuno stress quotidiano, trovare il tempo di raccontarsi le ultime novità, giocare a tombola o a carte, o cucinare insieme. Nonostante a volte capiti di vedere sbuffare chi sa già che a Natale rimarrà bloccato in casa tra nonni, vecchi zii e genitori, in realtà sono in poche le persone disposte a rinunciare a tale evento speciale per allontanarsi dalle proprie città e festeggiare. Il 24 dicembre si preferisce scartare tutti insieme i regali di Natale, raccolti intorno ad un albero scintillante di luci. Un momento di raccoglimento che arriva al termine di un periodo che tra shopping, alla ricerca di doni più adatti e idee per il pranzo natalizio, in realtà regala un' allegria ed una pace insperata ma attesa come ogni volta. I bambini sono quelli che godranno al meglio della Nascita di Gesù Bambino perché di solito dopo lo scambio degli auguri, sanno già che scarteranno i regali che hanno chiesto, qualche settimana prima, con la lettera a Babbo Natale. Il Natale è la festa più attesa dell'anno non solo in Italia, e nei paesi cattolici, ma in tutto il

mondo. È celebrato in modi differenti a seconda delle regioni e delle numerose popolazioni, ognuna con proprie usanze che caratterizzano il Natale. Infatti se per i popoli Europei Babbo Natale arriva dal Polo Nord su una slitta trascinata da renne, nei paesi dove il Natale si festeggia in estate, Babbo Natale arriva su una tavola da surf come in California. Alle Hawaii invece il Natale inizia con l'arrivo della barca di Natale, carica di abeti dalla quale sbarca Babbo Natale. Giovanni XXIII andò in carcere e negli ospedali. In carcere visitò anche alcune celle e non si preoccupò di incontrare i detenuti, neanche quelli più pericolosi. Prima di andarsene si fece fotografare in mezzo a loro. Gli incontri del Papa Buono con i bambini sono rimasti famosi. Quando visitò l'ospedale Bambino Gesù, volle entrare in tutte le stanze fermandosi specialmente in quelle in cui si trovavano i bambini con le malattie più gravi.

Nascita di Gesù

Nessuno sa la data precisa della nascita di Gesù neanche gli Evangelisti,

alcuni storici dicono che la nascita di Gesù è il 25 dicembre si dice che Gesù nacque

“Nei giorni del re Erode” che visse tra il 37 A. C. e 4 a.C. non si può escludere che



nel 4 a. C. abbia semplicemente associato al regno dei suoi figli. Erode uccideva i bambini di Betlemme sotto i



due anni (cioè strage degli innocenti) prendendo un po' del racconto, che suggerisce che Gesù che fosse nato uno o due anni prima dell'incontro di Erode con i magi nell'incontro tra Erode e i magi, nell'episodio della fuga in Egitto e nel ritorno della morte di Erode. Matteo si riferisce a Gesù sempre con il diminutivo di paidion (cioè bambino piccolo) non dipende dalla effettività e storica, Matteo conserva il ricordo di Gesù molto piccolo dalla morte di Erode, Matteo riferisce l'annuncio dell'arcangelo Gabriele a Zaccaria avvenne anch'esso nei giorni del re Erode, ma secondo Luca la nascita di Gesù avvenne 15 mesi dopo, dopo 6 mesi ci fu l'annuncio a Maria....

IL NATALE CRISTIANO

Tutte le civiltà del passato avevano una grande festa piena di implicazioni simboliche legate al solstizio d'inverno. I romani celebravano il Sol Invictus. Nel 336 abbiamo la prima attestazione della



celebrazione del
giorno del Natale di
Gesù al 25 dicembre
in coincidenza con il
giorno festivo del
calendario romano

dedicato al dies natalis del Sol Invictus. Era ed è il solstizio d' inverno il momento nel quale le giornate riprendono ad allungarsi e la luce e la vita riprende vigore, anche se la scelta della data cristiana non ha nulla a che fare con una precisa conoscenza del giorno natale del Signore. È attestato che nel 243 la nomina opera De Pascha computus aveva proposto che a partire dalla convinzione che la creazione fosse iniziata con l' equinozio di primavera cioè il 25 marzo la nascita di Cristo andasse posta il 28 marzo perchè cadeva il quarto giorno dall'inizio della creazione e precisamente nel giorno della creazione del sole. Fu così che la chiesa di Roma per prima decise di celebrare la festa del Natale del Signore vera luce del mondo proprio nel giorno. Fu così che la Chiesa di Roma per prima decise di celebrare la festa del Natale del Signore vera luce del mondo proprio nel giorno in cui l'uomo pagano si rivolgeva al *Sol Invictus*.

Natale ortodosso

La religione russo ortodossa ha conservato per le festività religiose il vecchio calendario giuliano. Per questo motivo le



date non
corrispondono
con le
festività
cattoliche.

Papa Gregorio
XIII nel 1582

riformò il vecchio calendario giuliano introdotto da Giulio Cesare che avendo un piccolo difetto di calcolo rispetto al calendario solare non rispettava più l'andamento delle stagioni; questo nuovo calendario si chiamò calendario Gregoriano.

Questi cambiamenti non furono accettati dalla chiesa ortodossa che continua a celebrare le ricorrenze religiose sulla base del vecchio calendario giuliano.

Per questo motivo il Natale ortodosso ricade il 7 Gennaio del nostro calendario, che corrisponde al 25 dicembre del calendario giuliano.. Non esiste la rappresentazione del Presepe, infatti la nascita di Gesù viene considerata un fatto talmente sacro da non poter essere rappresentato attraverso una mediazione umana, quale può essere quella del Presepe, che fu introdotta da San Francesco d'Assisi. La Natività nella tradizione ortodossa viene rappresentata attraverso la luce e la luminosità indice di purezza.



Giòia PERUZZI

Elio Pichini

I regali del Natale

Per noi bambini il Natale è divertente soprattutto per i giocattoli invece i bambini poveri (che vivono per la strada) i giocattoli non se li possono permettere ecco perché mentre ci divertiamo dobbiamo pensare anche a loro, come per esempio facciamoli divertire come noi ;



possiamo scartare tutti i giochi che non usiamo più, come i trenini, i pupazzi o quelli piccolini, per noi femmine le Barbie per i maschi invece le carte ... Io a Babbo Natale vorrei chiedere la Wii, il gioco di Mario per la wii, tutti i personaggi di Mario e un cavallo (finto) che si muove. In Europa invece la maggior parte dei bambini chiedono i pupazzi e 4 di questi sono : Lovely Bath Vinyl Pr, Stuffed Plush Chamel, Baw a Kiss Baly (Shreek) e Ride on Toys. Però il regalo più bello del Natale è che nasce Gesù bambino.



Babbo Natale



Babbo Natale è una figura presente in molte culture che, la sera

della vigilia di Natale distribuisce doni ai bambini. Si dice che il primo Babbo Natale fu il vescovo San Nicola di Mira. Babbo Natale ha una lunga barba bianca, pantaloni e giacca rossi, bordati di pelliccia bianca. Indossa stivali e porta un sacco pieno di giocattoli su di una slitta trainata da renne magiche. La dimora di Babbo Natale si trova in un villaggio della Finlandia vicino alla città di Rovaniemi sul circolo polare artico.



Befana



La Befana è una vecchina che porta dolci ai bambini la notte dell'Epifania. La Befana vola su una scopa e

la notte del 5 Gennaio riempie le

calze che i bambini hanno lasciato appese. Se i bambini sono stati buoni la Befana porterà caramelle, giocattolini, dolcetti e piccoli regali; se sono stati cattivi porterà carbone. La befana è vestita di abiti vecchi e logori e con le scarpe rotte.



Ludovico Ricci Curbastro
Ambra Melmeluzzi

Capodanno



Capodanno (da capo danno) è il primo giorno dell'anno.

Nei mondo moderno cade il 1 gennaio del calendario gregoriano in uso ai fini civili in tutto il mondo, e nella

larghissima maggioranza degli stati è

un giorno di festa.

Il capodanno risale alla festa del dio romano .

Nel Medioevo, molti paesi europei usavano il calendario giuliano, ma vi era un'ampia varietà di date che indicavano il momento iniziale dell'anno.

Per esempi dal XII secolo fino al 1752 in Inghilterra e in Irlanda il capodanno si



celebrava il 25 marzo mentre in Spagna fino all'inizio del 1600 il cambio dell'anno era il 25 dicembre , giorno della natività in

Francia fino al 1564 il capodanno veniva festeggiato nella domenica di resurrezione a Venezia (fino alla sua caduta, avvenuta nel 1797) era il primo marzo mentre in Puglia, in Calabria e in Sardegna lo si festeggiava seguendo lo stile bizantino che lo indicava al primo settembre.

Queste diversità locali continuarono anche dopo l'adozione del calendario gregoriano.

Solo nel 1691 il papa Innocenzo XII emendò il calendario del suo predecessore stabilendo che l'anno dovesse cominciare il primo gennaio, cioè come inizio dell'anno divenne infine Comune. È usanza di alcune regioni considerare il capodanno come ultimo giorno dell'anno.

Il primo gennaio segna l'inizio di un

nuovo periodo, che solitamente inizia una settimana dopo Natale, dedicato al ripiegato dell'anno appena trascorso.



Questo giorno è in molti luoghi è una festa religiosa di precetto (la solennità della madre di Gesù per la chiesa cattolica che segue la forma ordinaria del rito romano, la circoncisione di Gesù per chi segue il rito Ambrosiano o la forma straordinaria tradizione italiana prevede una serie di rituali scaramantici per il primo dell'anno che possono essere rispettati più o meno strettamente come quello di vestire biancheria intima di colore rosso o di gettare dalla finestra oggetti vecchi o inutilizzati (quest'ultima usanza è stata quasi completamente abbandonata) le lenticchie vengono mangiate a cena il 31 dicembre come auspicio di ricchezza per l'anno nuovo ed un'altra tradizione prevede il baciarsi sotto il vischio in segno di buon auspicio. (a del rito romano) ma anche un'occasione celebrare la notte di passaggio tra il 31 dicembre e il 1 gennaio, che si festeggia con il veglione di capodanno. Per questa celebrazione si sparano tradizionalmente i fuochi artificiali in molte città del mondo.

In Spagna c'è la tradizione di mangiare alla mezzanotte dodici chicchi d'uva, uno per ogni rintocco dei dodici scoccati da un orologio (il principale è quello di Puerta del Sol a Madrid), la porta per far entrare l'anno nuovo.

In tutta l'ex unione sovietica è usanza scambiare ed aprire i regali.

Spesso vengono regalati cioccolatini o pupazzetti di cioccolata corrispondenti all'animale simbolo del calendario cinese dell'anno che verrà.



In Giappone, prima della mezzanotte, le famiglie si recano nei templi per bere sakè ed ascoltare 108 colpi di gong che annunciano l'arrivo di un nuovo anno (si ritiene infatti che questo sia il numero che una persona commette in un anno e che in tal modo ci si purifichi).

In tanti paesi che seguono il calendario gregoriano, tra cui gli Stati Uniti, il Regno Unito, l'Italia e altri il capodanno è anche una festa civile.

1 Natale in Romania



Alla



Vigilia di Natale si

cominciano a preparare i piatti per la festa: si cucinano le salsicce affumicate, le polpette di carne, riso e verza, l'insalata russa e i dolcetti di noci e pesche.



Si prepara in casa anche la limonata.

I bambini a partire dalle 3 del

pomeriggio fanno il giro delle case del quartiere cantando canzoncine religiose ricevendo in cambio dolci, soldini e regalini.

Verso sera si prepara l'albero e si aspetta l'arrivo di babbo natale.

Si mangia tutti insieme e si festeggia sia la sera del 24 Dicembre che la giornata del 25.

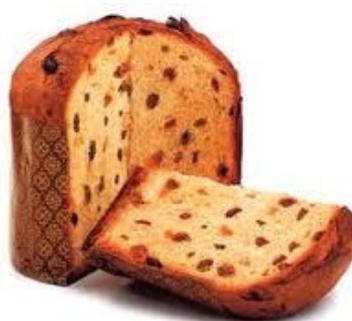
*Fabrizio Annachiara
Coscarella Ardelean*

Il Panettone

Il Panettone nasce a Milano nel 1400 si racconta che la notte della vigilia di

Natale nel palazzo di Ludovico il Moro i cuochi erano tutti indaffarati e a controllare il forno era rimasto solo Roni il cuoco più giovane, si addormentò e al suo risveglio trovò i dolci bruciati così, per rimediare mescolò la pasta di pane con l'uvetta e i canditi, e mise tutto nel forno.

Il dolce fu un grande successo che venne chiamato Pan di Toni ovvero Panettone



Ricetta Panettone



Ingredienti

- Farina .-
- Lievito
-
- Burro
- Uova

- Canditi
- Uvetta
- Latte

Preparazione Panettone

La preparazione richiede due giorni di tempo per la lievitazione.

Si impostano tutti gli ingredienti insieme fino a formare un panetto di forma arrotondata che va fatto lievitare sotto un panno e poi in forno

Pandoro

Il pandoro nasce a Verona nel 1260 deriva da un dolce a forma di stella chiamato Nedalin che le famiglie veronesi preparavano a Natale.

Il nome Pandoro deriva dal colore dorato di questo dolce dato dalla presenza di tante uova.

Ricetta Pandoro

Ingredienti

- Burro
- Farina
-
- Zucchero
- Lievito di burro
- Uova



- Limone
- Panno
- Zucchero a velo

Preparazione Pandoro

La preparazione è molto complessa e si svolge in più fasi, gli ingredienti vanno mescolati poi lasciati

a lievitare più volte per molte ore consecutive, in fine si cuoce in forno.

Il torrone

Il Torrone nasce in Cina luogo da dove proviene la mandorla ci sono stati gli Arabi a portare in Sicilia e in Spagna.

Ricetta Torrone

Ingredienti

- Miele
- Zucchero
- Bianco dell'uovo
- Mandorle, nocciole e pistacchi
- Ostie

Preparazione Torrone

Far sciogliere il miele, lo zucchero e le uova a bagnomaria.

Puoi aggiungere la frutta secca versare in uno stampo e lasciare raffreddare.

Christmas pudding

il Christmas pudding o budino di Natale è il dolce tradizionale inglese.

La tradizione vuole che venga cucinato nel mese di Novembre ma verrà consumato il 25 Dicembre, è tradizione inserire nel composto delle monetine

avvolte nella carta di alluminio che porteranno fortuna a chi le troverà il giorno di Natale.

Ricetta Christmas pudding

Ingredienti

- Margarina
- Uva secca
- Canditi
- Mandorle
- Farina
- Spezie miste
- Noce moscata
- Zucchero
- Uova
- Latte



Preparazione Christmas pudding

Mescolare bene tutti gli ingredienti versare il composto in uno stampo imburrato e cuocere a bagnomaria per circa sei ore.

Zoe Riccardi

Natale in Messico

In Messico la celebrazione del Natale inizia il 16 dicembre. Per nove sere, fino



al 24 dicembre, le famiglie messicane organizzano le "Posadas", processioni formate da bambini, che rievocano il pellegrinaggio di Giuseppe e Maria verso Betlemme, alla ricerca di un ricovero per la notte prima della nascita di Gesù: "posada" infatti significa albergo, locanda.

I primi 4 bambini della processione portano sulle spalle una tavola di legno con le statue di terracotta di Maria a cavallo dell'asino e di Giuseppe: dietro di loro camminano tutti gli altri bambini con una candela accesa in mano.

A volte sono i bambini stessi ad interpretare i ruoli di Maria e Giuseppe.

La posada, al suono di sonagli, maracas e zufoli, passa davanti alle case di vicini e amici, mentre i bambini intonano il "villancico", il canto di Natale messicano, chiedendo di porta in porta ospitalità per Maria e Giuseppe.

Tutti li cacciano dicendo che non hanno posto e minacciano di picchiarli, finché qualcuno li accoglie inizia la festa.

La notte del 24 dicembre, intorno alle 11,30, viene celebrata l'ultima posada. Scoccata

la 12,00 tutti si riuniscono intorno a Gesù Bambino cantando i villancicos e pregando.

La maggior parte delle famiglie messicane, dopo l'ultima posada, ha come tradizione la rottura della "pinata" (la



"pentolaccia" italiana), che è un recipiente

di terracotta decorato, dalla forma di animale, pupazzo o palla, pieno di dolcetti, caramelle, regalin.



La pinata viene appesa a una corda in alto e i

bambini, bendati e armati di bastone, devono cercare di romperla.

La pinata simboleggia il peccato, mentre la persona che la rompe rappresenta la fede.

Momenti particolari del Natale

Il Natale è molto bello ma ci sono momenti particolari: quando si cena, le lettere per

Babbo Natale, quando si scartano i regali, stare con la famiglia.



La cena a Natale è bello perché stai con la famiglia ansiosi dell'arrivo di Babbo Natale si mette la lettera sotto l'albero quando ti porta i regali, curiosi di sapere cosa c'è dentro.

Natale in Germania

La tradizione del Calendario dell'Avvento in Germania è molto sentita ed è molto antica. Le madri ai vecchi tempi, preparavano delle casette con 24



finestrelle che i loro bambini

aprivano, una per giorno, al mattino, nei 24 giorni prima del Natale, cioè nel periodo dell'Avvento. Avvento significa "venuta", cioè la venuta in terra di Gesù.

All'interno di ogni finestrella c'era un versetto della Bibbia, da recitare insieme. Poi un giorno un signore di Monaco di Baviera, Oherard Lang, ebbe un'idea per continuare la tradizione di sua madre, che ogni anno gli preparava un calendario colorato. Così, nel 1908, decise di stampare il primo Calendario dell'Avvento.

Fu un grande successo, così molte ditte cominciarono a stampare calendari. In seguito il calendario cambiò aspetto, e i versetti biblici furono sostituiti da piccoli

quadratini di cioccolato, uno dietro ogni finestrella. Questo genere di calendario è diffuso ancora oggi. Un altro tipo di calendario è formato da una ghirlanda di rami

di abete con 24 scatolette appese, avvolte in carta colorata vivace, contenenti una piccola sorpresa.

Un'altra tradizione natalizia dei bambini tedeschi, simile alla nostra, è quella di scrivere le letterine a Gesù Bambino per chiederli dei regali. Le buste con le letterine la vigilia di Natale vengono



lasciate sul davanzale di una finestra, e per renderle brillanti alla luce, vengono cosparse di colla e spolverate di zucchero.

Natale in Svezia

In Svezia la tradizione più amata è la festa di Santa Lucia, nel periodo delle persecuzioni dei discepoli di Gesù che a Roma si nascondevano nelle catacombe per pregare, durante la notte portava loro cibi e bevande, con una corona di candele accesa in testa per farsi luce nel buio. Un giorno i soldati dell'imperatore di Roma



la catturarono e la uccisero; le sue buone

azioni non furono dimenticate dalla Chiesa, che la proclamò Santa.

In Svezia, in ogni casa, a scuola, a lavoro, una giovane viene scelta per impersonare

Santa Lucia, vestita con una veste bianca ed una cintura rossa ed in testa una corona di foglie dei mirtilli rossi intrecciate e tante candeline accese. Così vestita

guiderà la processione, seguita da damigelle paggetti con stelle dorate sulla testa e bambini



vestiti da folletti, donando, alla fine della cerimonia panini allo zafferano e biscotti allo

zenzero ai partecipanti.

Un'altra tradizione svedese è quella del famoso "Julbock", il piccolo caprone decorativo di Natale, fatto di paglia intrecciata e legato con nastri rossi, che i bambini mettono vicino all'albero di Natale per proteggerlo dai diavoletti che potrebbero trovarsi nei paraggi e rovinare la festa, e per ricevere tanti bei regali!!!

caprone gigante

caprone piccolo in primo piano

Matilde Del Cioppo

Valentino Grizi

Cenone Napoletano



primo piatto vuole spaghetti con sugo di pesce e pomodoro rosso fresco. Il secondo piatto prevede pesce fresco, gamberoni e frutti di mare, contorni di vario tipo accompagnano i secondi dopo certi di frutta fresca e frutta secca e arrivano i dolci con babà, strufoli susanieli, roccocò e pastiera caffè amaro per digerire.

Messa



a Napoli il cenone di Natale è una festa molto speciale tutto si prepara per tempo fin nei dettagli. La tavola viene addobbata con tovaglie, candele, piatti e bicchieri stile natalizio il menù è pieno di leccornie dolci e salate. Si comincia con antipasti di mare salumi affettati e mozzarelle. Il



il natale cristiano celebra la nascita di Gesù il nome "Natale" deriva infatti dal latino natalis. Nella liturgia cristiano il Natale viene celebrato con una messa, ad noctem, cioè a mezzanotte ed una , in die, cioè nel giorno del Natale. La messa di mezzanotte è quella più sentita dai fedeli ed ha una durata maggiore rispetto a quelle degli altri giorni. Dopo il tradizionale cenone della vigilia, in ogni famiglia cristiana ci si reca in chiesa per partecipare alla di mezzanotte e condividere con la comunità dei credenti il grande evento della discesa di Gesù Cristo sulla terra per la redenzione dell'umanità. L'omelia della messa di Natale verte in genere sul mistero dell'incarnazione, sul mistero di un Dio che nasce in una povera mangiatoia per addosare su di se' tutti peccati del mondo. Il vangelo letto durante la Messa riporta la genealogia di Gesù, l'annuncio della venuta del Messia e tutta la storia della natività. Con la Messa di Mezzanotte si chiude l'avvento, cioè l'attesa e si apre la grande

liturgia del Natale: canti, luci, auguri, doni, devono testimoniare l'intima gioia della presenza di Dio fattosi uomo sulla terra.



Marco Mazza

Aurora Vizzaccaro